



## VIZIO CAPITALE L'avarizia spirituale

di Don Antonio Bottazzo

**E'** bene ricordare anche un tipo speciale di avarizia: *l'avarizia spirituale*. Essa consiste nel desiderare la perfezione o delle grazie straordinarie per uno spirito di proprietà, attaccandosi ai beni di Dio e non accettando di lasciarsi spogliare per entrare nella intimità divina.

Forma classica di avarizia è l'avidità di accumulare i mezzi di perfezione con una preoccupazione più di quantità che di qualità. Per esempio, si collezionano i doni, le grazie, gli avvenimenti spirituali, le pratiche di pietà, i padri spirituali. Si gira da un prete all'altro, si accumulano le indulgenze come se fossero conti in banca, si vive nell'avidità di accrescerle, si tiene la contabilità delle preghiere fatte, delle comunioni, delle opere buone; si affastellano immagini e oggetti sacri, magari artistici... ma se l'anima non viene purificata da queste avarizie spirituali, non potrà gustare nessun avanzamento interiore. Occorre lasciarsi spogliare di tutto per essere capaci di accogliere Dio.

Un minuto, forse, forse meno

### QUEI RAGAZZI SULL'AJRBUS

di Marina Corradi

**I**o mi immagino una mattina di primavera, all'aeroporto di El Prat di Barcellona. Una scolaresca tedesca, allegra, chiassosa, che aspetta di imbarcarsi per tornare a casa. Al duty free le ragazze annusano i profumi, spruzzandosi sui polsi: "Senti questo, che buono". Al bar spingono tra la folla con la naturale prepotenza dei sedicenni. Tu cosa vuoi? Una coca?. No, ho fame, comprami due brioches. E il ricordo dell'ultima sera a Barcellona, nell'aria mediterranea, che in-

bria i ragazzi del nord. Ramblas, sangria, la musica dei locali; e i begli occhi, incrociati per un attimo, di una ragazza catalana. E stamattina svegli all'alba, morti di sonno, e la valigia da chiudere in fretta; e non ci stanno tutte le magliette comprate per gli amici. Già, la valigia, sui low cost la misurano severamente. E allora svuota all'ultimo momento una borsa troppo gonfia, tienimi questa giacca - e gli altri viaggiatori dietro, che aspettano, seccati.

Il volo leggermente in ritardo, i ragazzi avvertono casa: mamma, arrivo mezz'ora dopo, mi raccomando venimi a prendere. Passa al gate l'equipaggio, le hostess e i piloti. Uno maturo e uno giovane, quasi un ragazzo. Nessuno lo guarda, nessuno ci fa caso. E ora l'altoparlante chiama, la luce lampeggia, si imbarca. "Buon viaggio", sorride la hostess.

E ancora, quel prender posto. Quel lieto caos da gita scolastica. Quel quasi infantile baccano. Facciamo cambio, fammi stare vicino a lei, ti prego. O: dai, all'andata ci sei stato tu vicino al finestrino. Nessuno guarda le hostess che spiegano le procedure d'emergenza. Se qualcuno di volare ha un po' paura, tace, o ride, a esorcizzare l'ansia. Corre l'airbus, ora, corre sulla pista del Prat, sempre più veloce. Si stacca dall'asfalto, vira ampio e sicuro verso la sua rotta. Chi aveva paura, si rilassa. Qualcuno guarda giù al mare che si allontana, qualcuno mette gli auricolari, qualcuno, stanco, s'addormenta. Le facce chiare da giovani nordici ancora quasi infantili. Poi, è un attimo, la banalità del volo interrotta dalle urla dalla cabina. Grida forte una voce di uomo. E poi colpi violenti, disperati, sulla porta di acciaio. Aprono gli occhi quelli che dormivano: dall'oblò l'aereo appare troppo basso in quota, e le montagne, minacciosamente vicine. Una ragazza urla per prima, poi anche gli altri capiscono. Quanto? Un minuto forse, forse meno, ma quanto atrocemente lungo, quanto infinito. Il cuore si inabissa in un tuffo, e ancora non ci si crede, no, a sedici anni, non può essere vero. Mamma, papà, i nomi cari martellano il pensiero. Scoprire all'ultimo istante quanto bene vuoi, a quelli con cui certi giorni non parli nemmeno. Dio, Dio, è l'altro nome che preme, Dio se ci sei, ti prego.

Atroce lo schianto, i rottami che ruzzolano sulle rocce, e infine un assoluto silenzio. Dormite in pace, ragazzi, biondi e tedeschi, e pure così uguali ai nostri figli. Ora sapete tutto. Ora sapete che Dio c'è davvero, e abbraccia più forte quelli che muoiono in una gita scolastica, strappati dal sonno, la faccia ancora da bambini.

Tempi, 4, 2015



## QUANDO NASCE IL MESE MARIANO

Come la maggior parte delle grandi tradizioni popolari, la "marianità" del mese di maggio non ha un "inventore" ma è piuttosto il risultato di una armoniosa fusione di tradizioni svariate.

A questo proposito potremmo dire che l'abbinamento maggio - Maria è una felicissima

forma di inculturazione, intesa nel suo significato più bello e più pieno: e cioè come incontro fra le più profonde e naturali intuizioni dei popoli e la Verità rivelata che porta a compimento quelle verità parziali che gli uomini - nei quali è pur sempre presente lo Spirito Santo - avevano abbozzato, come in una inconsapevole nostalgia di Gesù e di Maria.



### RICORDANDO IL 1° MAGGIO

La festa ricorda le battaglie operaie, in particolare quelle volte alla conquista di un diritto ben preciso: l'orario di lavoro quotidiano fissato in otto ore (in Italia con il R.D.L. n. 692/1923).



Il Quarto Stato, di Giuseppe Pellizza da Volpedo

## TRE PAROLE DI PAPA FRANCESCO

“E' una cosa bellissima la vita matrimoniale e dobbiamo custodirla sempre, custodire i figli. Alcune volte io ho detto qui che una cosa che aiuta tanto la vita matrimoniale sono tre parole.

Tre parole che si devono dire sempre, tre parole che devono essere nella casa: permesso; grazie; scusa. Le tre parole magiche! Permesso: per non messere invadente nella vita dei coniugi. Permesso: cosa ti sembra, eh? Grazie: ringraziare il coniuge.

“Ma, grazie per quello che hai fatto per me; grazie di questo. Quella bellezza di dire gra-

zie. E, come tutti noi sbagliamo, quell'altra parola che è un po' difficile da dire, ma bisogna dirla.

Scusa, per favore! Scusa! Con queste tre parole, con la preghiera dello sposo per la sposa e della sposa per lo sposo e con il fare la pace sempre, prima che finisca la giornata, il matrimonio andrà avanti".

## DA CISAREA ALLA LAGUNA

Esperienze di vita  
di Cosimo Albano

Dal settembre dello scorso anno frequento la scuola navale militare "E. Morosini" di Venezia. La scelta di intraprendere questo impegnativo percorso di vita l'ho maturata lo scorso anno quando, per caso, ho scoperto questa realtà che mi ha incuriosito.



La vita all'interno di questo collegio mi sta facendo maturare e mi ha fatto capire che gli obiettivi si raggiungono sempre attraverso fatiche e sacrifici; solo col tempo di possono constatare i risultati.

Vivendo all'interno della scuola si ha l'occasione di conoscere tanti coetanei provenienti da tutte le parti d'Italia coi quali trascorri le giornate, vivi tante emozioni, condividi gioie e sconfitte; tra di noi troviamo sempre la parola giusta per rincuorarci quando siamo presi da nostalgia e sconforto. Come non possiamo considerarci fratelli? Mi rendo conto di non aver cambiato vita, ma di aver trovato il modo di viverla. Come a "Cisarea" anche qui frequento la scuola, faccio sport con la vela, faccio anche il "ministrante".

La differenza è che, nonostante la lontananza della mia terra e dei miei affetti, il "Morosini" mi regala tante soddisfazioni che difficilmente un sedicenne può sperimentare altrove.

Pala a prora!

## L'ECCELLENZA in pol position (°)

di Alessio Peluso

Da pochi giorni la stagione primaverile ha fatto faticosamente capolino nell'oasi marina di Porto Cesareo: sole, tramonti da favola e qualche coraggioso tentativo di tuffo nel mare.

Contemporaneamente nel mese di marzo milioni di appassionati accolgono comodamente seduti in poltrona l'inizio del mondiale di Formula 1, aspettando il giro record, miglioramenti aerodinamici e abbassamento dei tempi in pista anche solo di millesimi.

Tutto allo scopo di raggiungere il top, il meglio o magari l'eccellenza.

Suonerà strano ai tanti sportivi che l'eccellenza della nostra comunità si sia raggiunta con la visita del vescovo Fernando Filograna, lo scorso 23 marzo.

Record di presenze giovanili per la Santa Messa delle ore 18 a loro dedicata e alle 19,30 spazio alle domande, curiosità e convivialità tra il vescovo e tanti volti pieni di speranze e sogni per il futuro.

La "bandiera a scacchi", quindi il finale ha visto trionfare l'entusiasmo di tutti gli under 30 presenti che hanno scelto, anche e solo per una sera, un pilota d'eccellenza come Monsignor Filograna: in cambio hanno ricevuto un "pieno di benzina" nei loro cuori e nella nostra comunità il suo messaggio evangelico ci ha ricordato di come ci siano modi meno spericolati per essere in pol position.

(°) Posizione privilegiata



## L'ARTISTA DEL MOSAICO FILATO

Nell'antica chiesetta costruita nel 1639, ora consacrata, che affianca la l'edificio di culto eretto nel 1880 su indicazione del vescovo di Nardò Michele Mautone, di fronte alla Torre Cesarea, Michela Calasso ha, da tempo, creato il laboratorio ove espone varie opere, frutto del suo ingegno.



La nostra artista nasce cresce e vive a Porto Cesareo; nel 1980 si diploma al Liceo Artistico di Lecce indi parte per Roma dove frequenta la facoltà di architettura alla Università "La Sapienza". Dopo varie esperienze nel campo della pittura e della grafica, negli anni '90 sviluppa la tecnica dell'arte musiva e inizia a lavorare coi maggiori maestri della scuola Vaticana, specializzandosi nell'antichissima pratica del mosaico filato romano (minuto o micro mosaico).

Questa arte è stata tramandata a pochissimi mosaicisti che ancora oggi eseguono riproduzioni di soggetti religiosi, vedute di piazze, soggetti floreali e inserti delicatissimi utilizzati per impreziosire gioielli d'ogni forma.

Recentemente ha realizzato una "tavola" per la nostra parrocchia, rappresentante la Madonna del Perpetuo Soccorso. (www.goldmosaic.it)

Nella foto: Il mosaico realizzato.

## L'OPPIO DEI POPOLI

di Vittorio Fernando Polimeno (°)

Ovviamente Marx quando si riferiva alla religione definendola *l'oppio dei popoli* aveva in mente tutto ciò che di negativo le religioni, o meglio gli uomini che si servono delle religioni, hanno provocato. Guerre fratricide, attentati, antisemitismo, discriminazioni, etc non sono certo lo specchio del messaggio lasciatoci da Cristo nei Vangeli. Un "uomo" il cui esempio, a giudicare dai trascorsi storici, è stato a dir poco distorto, se non proprio perverso! Un uomo la cui esistenza su questa terra è stata un ininterrotto atto d'Amore soprattutto nei confronti degli indifesi, degli esclusi, dei piccoli. Spesso mi chiedo se persone come Marx abbiano per tutta la vita avvertito la religione mosse da un sentimento di rabbia nei confronti degli uomini piuttosto che di Dio; mi chiedo se sia corretta la definizione di "ateo" che si auto-attribuiscono! Per quel che ho potuto notare queste persone sono state indotte a negare l'esistenza di Dio dal comportamento di altre persone a loro dire timorate di Dio, ma che in Dio trovano solo il pretesto per seminare odio per meri interessi personali; mi piace pensare quindi che forse il buon Marx abbia avuto la geniale intuizione di provocare le persone di buona volontà attraverso una definizione tanto irrispettosa ed eretica al fine di risvegliare le coscienze dei veri timorati di Dio!

(°) Presidente parrocchiale di Azione Cattolica, Educatore del gruppo giovanissimi

## date da ricordare

Il 2 maggio 1868 Papa Pio IX, con il breve pontificio "Dum filii Belial", approva lo statuto della Società della Gioventù Cattolica Italiana, quella che poi diventerà l'*Azione Cattolica Italiana*

5 MAGGIO 1821

Quando Napoleone morì la notizia in Europa si divulgò solo dopo qualche mese e si seppe anche che durante l'esilio Napoleone aveva ricevuto i sacramenti cristiani. Manzoni nella sua opera *5 MAGGIO* non vede Napoleone come il "grande stratega" e il "genio della guerra", ma viceversa interpreta la situazione sotto l'aspetto spirituale, immaginando i patimenti dell'esilio su un'isola sperduta e il conforto della fede.

Da notare come con la suddetta opera, che è stata scritta dopo la morte di Napoleone in modo che Manzoni non potesse riceverne nessun vantaggio, il poeta ha esplicitamente fatto intendere di non voler né denigrare né celebrare il personaggio storico, ma ha rimandato questo giudizio ai posteri, (con una frase che diverrà celebre e rimarrà nell'uso comune della lingua italiana: "*Fu vera Gloria? Ai posteri l'ardua sentenza*") i quali con maggiore distacco potranno valutare meglio dei contemporanei, coinvolti nelle passioni

dell'epoca. Manzoni rende esplicita la sua posizione neutrale e non servile nei confronti di Napoleone ("Lui folgorante in solio vide il mio genio e tacque" "*vergin di servo encomio e di codardo oltraggio*"), rivendicando inoltre la sua onestà nel non averlo elogiato nemmeno quando era al massimo del suo splendore, a differenza di altri contemporanei ("*il mio genio di mille voci al sònito mista la sua non ha*").  
Fonte Wikipedia

## LA SUCCESSIONE DEI PAPI

Gli avvenimenti dell'aprile 1073.

Morto Alessandro II, nel bel mezzo della cerimonia funebre nella basilica lateranense viene acclamato papa l'arcidiacono Ildebrando di Soana il 22 aprile 1073. E' il popolo che lo vuole papa. sollecitato dal cardinale Ugo Candido, in una sorta di scelta "*per quasi ispirationem*", alla quale Ildebrando vorrebbe sottrarsi. Il decreto di elezione di Nicolò non viene rispettato, non si è riservata la precedenza ai cardinali-vescovi. E, malgrado la sua riluttanza, è quasi trascinato nella chiesa di San Pietro in vincoli dove avviene l'intronizzazione; si chiamerà Gregorio VII. Ildebrando era nato a Soana, l'attuale Sovana, una frazione del comune di Sorano in provincia di Grosseto, tra il 1014 e il 1028. Da un certo Bonizione artigiano e Berta. Grazie ad uno zio materno, Lorenzo, abate del monastero di Santa Maria dell'Aventino, era potuto venire ancora fanciullo a Roma per maturare nell'educazione religiosa alla quale mostrava di essere precocemente portato.



Ma la sua guida nel futuro della carriera scolastica era stato l'arciprete di San Giovanni a porta Latina, Giovanni Graziano, del quale era diventato cappellano, una volta eletto papa col nome di Gregorio VI. Claudio Rendina, *I papi. Storia e segreti*, Newton Compton Editori, 2013. Nella foto Papa Gregorio VII

## L'ULIVO

Lo scorso 28 marzo presso il Castello di Copertino più di 30 scuole di tutta la Regione hanno partecipato al



concorso "Voci d'Ulivo", presentando 300 fotografie e quadri oltre a 150 poesie. L'evento indetto dall'Istituto comprensivo "G. Strafella di Copertino" è stato inserito dal Comune nel cartellone "Vivai d'amore"

ed ha visto la presenza dei cantanti Albano e Vecchioni. Per noi di Porto Cesareo ha issato la bandiera *Caterina Falli*, studentessa presso l'Istituto Galilei di Nardò classificandosi seconda con la poesia che riportiamo qui sotto.



"Sei stata grande e profonda perché in pochi versi sei riuscita a racchiudere tutto il mondo salentino".

Questo è stato il commento entusiasta di Roberto Vecchioni.

### L'ULIVO

*Resta lì, nel nulla  
tra gli schiaffi del vento,  
la rabbia del cielo,  
la crudeltà dell'uomo.*

*Il niente  
gli danza attorno  
stuzzicando le sue foglie,  
ormai sfiancate.  
nulla ha,  
se non la fierezza  
d'esser ancora  
qui.*

Caterina Falli

### "CHI SONO IO?"

#### Cronache di cose mai viste

Libro di Raniero La Valle

Per mille anni, a partire dalla "rivoluzione papale" di Gregorio VII, i papi tranne eccezioni si sono rivolti al mondo dicendo: "Lei non sa chi sono io", intendendo dominare "su re e regni", dettare i pensieri dei cuori e determinare le scelte anche più segrete degli uomini e dei fedeli, neanche fossero Dio. Ora c'è la rivoluzione papale di papa Francesco che dice: "Chi sono io? Chi sono io per giudicare, per condannare, per escludere dalla comunione sostituendomi a Dio?" E perciò, come san Francesco si spoglia degli abiti del dominio e degli orpelli del potere, apre le porte, va a cercare gli esclusi, sconfessa i violenti, vuole che il denaro non sia signore ma servo e annuncia un mondo dove, dopo una giornata di tormenti, "Buonasera" vuol dire davvero buona sera. E così facendo svela il vero desiderio di Dio. Questo libro racconta questa novità vista da vicino, da Roma, dove dopo due anni di pontificato si è appena agli inizi, mentre grandi forze già scendono in campo per contrastare il nuovo corso della Chiesa.



In questo senso, la "rivoluzione di Francesco" è molto più profonda di quanto appare e rappresenta l'attuazione dello spirito conciliare che finora, scrive La Valle, è rimasto

"imbalsamato e sepolto nei sarcofagi, magari anche sfarzosi, della Chiesa". Comunque la si pensi, una prospettiva interessante. E, finalmente, una voce fuori dal coro.

Editore: Ponte alle Grazie



Riceviamo e pubblichiamo

Il 29 marzo, presso la zona adiacente "Le Dune", si è svolta la 76ª edizione della Focara di Sant'Antonio Abate.

Una celebrazione voluta caparbiamente dal Comitato Festa di Porto Cesareo che ha curato con meticolosa cura i dettagli, grazie anche alla lunga esperienza degli organizzatori e delle famiglie Martina e Calcagnile che hanno raccolto il "testimone" dal padre Paoluccio.

Una nota stonata, però, è data dalla cieca burocrazia che, a mio giudizio, si oppone alla consolidata tradizione.

Lo spostamento del "falò", e quindi dei festeggiamenti, dalla tradizionale sede dello Scalo di Alaggio alla località "Le Dune" non ha certo favorito la presenza del pubblico all'avvenimento. C'è chi si dimentica che il vero "combustibile" della Focara sono gli spettatori.

C'è solo da augurarsi che il prossimo anno, chi ne avrà competenza, si spenda per riportare l'evento ultradecennale al suo posto di origine ove, a quanto si nota, non arrecherebbe danno ad alcuno.

Antonio Martina"

I bambini portano avanti la storia, gli anziani ne trasmettono la saggezza.

## UOMINI E DONNE NEL MEDIO EVO

### L'ORTHUS DELICIAMUM

Ultima puntata

Herrada, abbadessa del Monastero di Hohenburg in Alsazia (1125/30 circa -1195), è la compilatrice dell' *Orthus Deliciarum* uno scritto di carattere enciclopedico, costruito come raccolti di testi tratti dalla Bibbia, dai Padri della Chiesa, dagli scrittori medievali (e anche da autori latini profani) relativi alle varie discipline sacre e profane. Herrada vi aggiunse poesie che in parte ella stessa dettò in esaltazione del Redentore, rivestendole di note musicali.

Il prezioso manoscritto dell'*Horthus*, ricco di centinaia di illustrazioni, fu distrutto nell'incendio della biblioteca di Strasburgo (1870); il testo è stato ricostruito e pubblicato in base a precise copie precedentemente realizzate.

Dal *Calendario di Frate Indovino 2015*

## I GIOVANI IN EUROPA DAL MEDIOEVO A OGGI

10<sup>a</sup> puntata

Le riunioni degli scolari nelle case private venivano sorvegliate dagli insegnanti, in quanto si vedeva in esse il pericolo di tendenze cospirative. Nel complesso il controllo cui erano sottoposti gli studenti delle scuole superiori in ambiti che non riguardavano l'insegnamento era fonte di continue tensioni.

L'incremento degli internati, che nella seconda metà dell'Ottocento toccò il suo punto massimo, diede la possibilità di effettuare un controllo più efficace. Abbiamo già accennato alla tendenza opposta che si affermò in seguito, quella della reintegrazione dei giovani nella famiglia. Ciò comportò una ripartizione dell'autorità e della responsabilità tra la scuola e la famiglia, per cui si ridusse l'intervento degli insegnanti in tutti i campi della vita degli studenti. Si affermò una limitazione delle competenze della scuola, dalla quale venne escluso sempre più l'ambito extra-scolastico della vita dei giovani. Questa limitazione fu assai importante per la formazione di una vita autonoma degli scolari.

Mitterauer, Editori Laterza, p. 182.

(Continua)



L'italiano e gli inglesismi

La lingua italiana dispone di ben 160 mila vocaboli. Uno di questi è "diapositiva", coniato sul finire dell'800. C'è chi, pur non essendo padrone della lingua inglese dice "slide"; così come, al palazzo di giustizia di Milano, c'è un varco "dedicato"; vocabolo sciatto dell'inglese "to dedicate", nel significato di "destinato" che parrebbe troppo provinciale.

Di bene in meglio; se si svegliasse Dante altro che inferno!

## NOTIZIE PESCA TE ROVISTANDO LA STAMPA

La "rete" di Telecom, grande azienda italiana, si sviluppa in 151 milioni di chilometri costruiti negli anni.

Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie (spesso contratto in Alice nel Paese delle Meraviglie, titolo originale Alice's derland) è un'opera letteraria pubblicata per la prima volta nel 1865 e scritta dal matematico e scrittore

inglese reverendo Charles Lutwidge Dodgson, sotto il ben più noto pseudonimo di Lewis Carroll.

Sotto il papato di Sisto V (1585/1590) sorsero sui colli di Roma il Viminale e il Quirinale.

Federico Borromeo, arcivescovo, (1564-1631) *ideò con sì animosa lautezza, ed eresse con tanto dispendio dai fondamenti* (così ne parla il Manzoni) la Biblioteca Ambrosiana, regalandola alla cultura nel 1609, investendo centomila ducati che, a quel tempo, sarebbero bastati per finanziare una guerra di un Ducato di Milano contro il resto del mondo.

## L'ANGOLO DELLA POESIA

LUNA CHE GUARDI,  
VENTO CHE SENTI...

LECCE MIA

di Tito Schipa

Luna ca' uàrdi, ièntu ca' sienti  
erba te campu stelle lucenti  
rose te màggiu ca' frische 'ndurati  
comu li àsi ca iddha m'à dati  
'nc'ete nnu core pacciu t' amore  
Lecce gentile e beddha òggiu cu cantu  
quiddhu ca me sta sentu intr'a lu core  
nnu paradisu 'nterra si' pe' mie  
tuttu me pare beddhu a'nturnu a tìe  
cantu nna beddha stria ca' passa e tice:  
"Rusciuli russi, ci òle rusciuli"  
oh Lecce t'amu tantu e su' felice

RESPIRO DI PRIMAVERA

di Elvira Alberti

Profumo assopito ritorna.

Sugli alberi,  
verde felicità di foglie;  
azalee irrorate di pioggia...  
Candide zagare, colori...  
Messaggio di Primavera!  
Nel cerchio dei giorni,  
ombre leggiadre, ninfe,  
danzano attorno a polle  
luccicanti di sole.  
A sera:  
luciole palpitanti nel buio.  
Al mattino,  
rugiade d'albe chiare,  
polline, carezze d'erba e voci,  
voci d'insetti tra muschi felpati,  
farfalle...  
Tra tanto azzurro  
respiro di Primavera.

## Libri da leggere

L'ARTE DI NON LASCIARSI MANIPOLARE

di Nazare Aga Isabelle

Simpatici, seducenti, riservati, sicuramente tirannici, i manipolatori adot-

tano diverse manovre per raggiungere i propri fini.

Queste persone arrivano a colpevolizzare e umiliare; a seminare dubbi e inquietudini. Chi sono i manipolatori? Perché si comportano così? Come proteggersi da questi terroristi del sentimento? Nazare Aga risponde a tali domande e mostra fino a che punto i manipolatori sono presenti intorno a noi.

Paoline Editoriale Libri (collana *Libroteca/Paoline*)



## PROVERBIO SALENTINO

Perdunare è dde cristiani,  
riscurdare de parcani.

(Perdonare è da cristiani,  
scordare da imbecilli)

N.G.De Donno, *Prontuario salentino dei proverbi*, Congedo Editore, p. 159.

## L'APPELLO!

Nella Biblioteca parrocchiale  
manca il quinto volume  
dell'enciclopedia.

Chiunque abbia assunto in prestito il volume dell'enciclopedia universale è cortesemente pregato di riconsegnarlo al più presto.

Le Sante Messe  
Maggio 2015  
Giorni festivi o pre-festivi  
**Ore 18,00**  
Giorni festivi  
**8,00 - 10,45 - 18,00**

## ECCLESIA

Periodico di cultura della Parrocchia  
B.V. Maria del Perpetuo Soccorso  
di Porto Cesareo

Questa pubblicazione  
è distribuita gratuitamente in  
parrocchia e nelle edicole  
e può essere letta sul motore  
di ricerca **GOOGLE**  
(ecclesia porto cesaereo)

e sul sito [visitportocesareo.it](http://visitportocesareo.it)

La corrispondenza dovrà essere  
inviata via mail a:

[ecclesiacesarina@hotmail.com](mailto:ecclesiacesarina@hotmail.com)